

Contratti normali di lavoro e legge sul salario minimo Come ottenere il salario a cui si ha diritto

In Svizzera possono essere fissati salari minimi vincolanti in Contratti normali di lavoro (CNL) conformemente all'articolo 360a CO.

Per sapere se nel vostro ramo si applica un simile salario minimo potete consultare il sito internet: **www.ti.ch/sorveglianza-mercatolavoro** → contratti di lavoro → contratti normali di lavoro

In Ticino, dal 1° dicembre 2021, sono in vigore anche i salari minimi, differenziati per settore economico, imposti dalla Legge sul salario minimo (LSM). Per maggiori informazioni su questo tema, potete consultare il sito internet:

www.ti.ch/salario-minimo

Se il vostro datore di lavoro o il vostro ex datore di lavoro ha versato un salario inferiore allo stipendio obbligatorio derivante dal CNL o dalla LSM, avete diritto ad essere risarciti nella misura della differenza tra il salario percepito e il salario minimo applicabile al rapporto di lavoro.

Per ottenere tale risarcimento, dovrete attivarvi in sede civile nei confronti del datore di lavoro o dell'ex datore di lavoro. La procedura sottostà alle norme del Codice di diritto processuale civile svizzero (CPC). È quindi importante prestare attenzione ad alcune prescrizioni formali e materiali, che sono elencate qui di seguito.

- ✓ **Tentativo di conciliazione**
L'azione civile deve essere preceduta da un tentativo di conciliazione presso l'autorità competente (per le pretese fino a 5'000 franchi è competente il Giudice di pace e al di sopra di tale importo la competenza è del Pretore).
- ✓ **Foro**
Per le azioni in materia di diritto del lavoro è competente il giudice del domicilio o della sede del convenuto (datore di lavoro) o il giudice del luogo in cui avete svolto abitualmente il lavoro.
- ✓ **Prescrizione**
Le pretese in ambito di diritto del lavoro si prescrivono in 5 anni.
- ✓ **Spese della procedura**
In caso di pretese di crediti salariali fino a 30'000 franchi la procedura è esente da spese e tasse di giustizia.

Prima di intraprendere la via giudiziaria è consigliabile far valere le proprie pretese in via bonaria, chiedendo per iscritto al datore di lavoro o all'ex datore di lavoro di versare entro un congruo termine la differenza tra il salario percepito e il salario previsto dal CNL o dalla LSM.

Poiché la procedura descritta può essere complessa, si segnala la possibilità di far capo ad un supporto giuridico, prestato anche per il tramite di sindacati e le assicurazioni di protezione giuridica.